



FLC CGIL
Ravenna

federazione lavoratori
della conoscenza



...in primo piano

16/03/2022 n 37

Esami di stato 2022 primo e secondo ciclo: pubblicate le ordinanze

Confermati nel primo ciclo lo svolgimento di due prove scritte e un colloquio e nel secondo ciclo la predisposizione della seconda prova scritta a livello di istituzione scolastica. Accolte in parte le richieste del CSPI con il riequilibrio dei punteggi delle prove e la predisposizione collegiale della seconda prova scritta nel secondo ciclo



Concluso l'iter di acquisizione dei pareri del CSPI e delle Commissioni Parlamentari rivelatosi abbastanza travagliato, il Ministero ha pubblicato e inviato alle scuole in data 14 marzo 2022 le tre ordinanze sull'esame di stato del I (OM 64/22) e II ciclo (OM 65 e allegati) e sulla composizione delle commissioni d'esame (OM 66/22 e allegati).

Queste in sintesi le principali novità.

Esame di stato Primo ciclo

Per l'esame del primo ciclo, che si svolgerà in presenza nel periodo compreso tra il termine delle lezioni e il 30 giugno 2022, sono previste due prove scritte, la prima di Italiano e la seconda di Matematica e un colloquio nel corso del quale saranno accertate anche le competenze relative alla lingua inglese, alla seconda lingua comunitaria e all'insegnamento dell'Educazione civica.

Prevista, per il solo colloquio, la possibilità dello svolgimento in videoconferenza per i candidati che dimostreranno l'impossibilità ad allontanarsi dal proprio domicilio.

La votazione finale resta fissata in decimi con possibilità di ottenere la lode se deliberata all'unanimità.

La partecipazione alle prove nazionali Invalsi, che saranno in modalità computer based - CBT e si terranno dal 1° al 30 aprile, non costituirà requisito di accesso all'esame.

Esame di stato secondo ciclo

L'esame prevede una prima prova scritta di italiano, predisposta a livello nazionale, che si svolgerà il 22 giugno e sarà seguita il giorno successivo da una seconda prova scritta sulle discipline di indirizzo indicate dallo specifico allegato all'OM. La predisposizione della seconda prova è affidata ai docenti delle classi quinte titolari delle discipline oggetto della prova i quali, sulla base delle indicazioni presenti nei documenti dei consigli di classe, elaboreranno una terna di proposte da cui il giorno della prova sarà estratta quella che dovranno svolgere tutte le classi dell'istituto.

L'esame si conclude con un colloquio, che parte dall'analisi del materiale scelto dalla Commissione (un testo, un documento, un problema, un progetto) e verifica l'acquisizione dei contenuti delle singole discipline, delle competenze di Educazione civica e dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento.

Prevista anche nel secondo ciclo, per il solo colloquio, la possibilità dello svolgimento in videoconferenza per i candidati che dimostreranno l'impossibilità di allontanarsi dal proprio domicilio.

La valutazione finale resta fissata in centesimi, con un punteggio massimo di 50 punti attribuito al credito scolastico e di altri 50 punti attribuiti rispettivamente fino a un massimo di 15 punti alla prima prova scritta, fino a 10 alla seconda e fino a 25 al colloquio, con possibilità di ottenere la lode in caso di raggiungimento del punteggio massimo in tutte le prove e nel credito scolastico.

Come per il primo ciclo, la partecipazione alle prove nazionali Invalsi, che saranno in modalità computer based - CBT e si terranno dal 1° al 31 marzo, non costituirà requisito di accesso all'esame, come pure non sarà condizione necessaria per l'ammissione lo svolgimento dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento.

Composizione commissioni Esame di stato secondo ciclo

Viene confermata per il terzo anno consecutivo la composizione delle commissioni con i soli commissari interni, tra i quali i docenti della prima e seconda prova scritta, e un presidente esterno ogni due classi-commissione, individuato dai direttori generali degli Uffici Scolastici Regionali dagli elenchi dei presidenti istituiti presso ciascuna direzione regionale.

Le nostre valutazioni

Il ministero ha confermato la struttura degli esami del primo e secondo ciclo già prevista nelle prime bozze di ordinanza ministeriale.

Accolte in parte le osservazioni e le proposte di modifica presenti nei pareri espressi dal CSPI il 7 febbraio scorso sull'ordinanza relativa agli esami nel [primo ciclo](#) e su quella relativa al [secondo ciclo](#).

Per l'esame di stato del secondo ciclo, anche tenuto conto della disponibilità all'ascolto degli studenti e del mondo della scuola più volte ribadita dal ministro, ci saremmo aspettati cambiamenti ancora più significativi che prevedessero una maggiore gradualità nel ritorno ad una normalità che sembra ancora

lontana e tenessero conto concretamente dello stato di profondo disagio vissuto nell'ultimo triennio dagli studenti che a giugno affronteranno l'esame di stato.

Scuola, relazioni sindacali: il Ministero dell'Istruzione convoca i sindacati

Giovedì 17 marzo incontro per affrontare il tema delle relazioni sindacali dopo la rottura dovuta al CCNI sulla mobilità scuola 2022-2025



A seguito della [nostra diffida](#), il Ministro Parizio Bianchi convoca giovedì 17 marzo 2022 alle ore 14 i sindacati "per esaminare le problematiche del settore nel più ampio contesto delle relazioni sindacali".

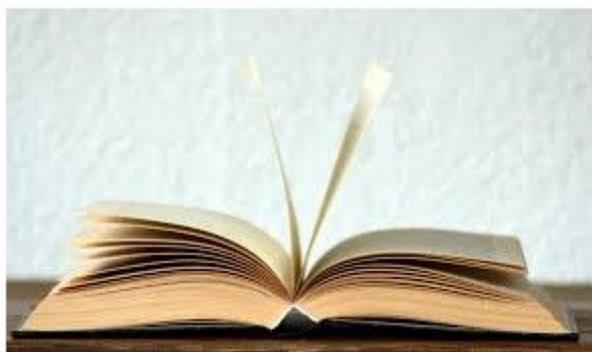
Si tratta di un'importante apertura formale alla quale auspichiamo che seguano degli atti concreti di ascolto. Le nostre rivendicazioni restano quelle già esposte nell'atto di diffida: ci aspettiamo un impegno serio e proficuo da parte dell'amministrazione, per rendere maggiormente condivise tutte

le scelte che ci aspettano nei prossimi giorni.

Vi terremo aggiornati.

Il parere del CSPI sul concorso di Educazione motoria alla Scuola primaria

La proposta ministeriale, seppur coerente con la norma prevista in legge di bilancio, non rispetta l'impianto formativo e didattico dell'importante segmento del nostro sistema di istruzione



Il Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione (CSPI) riunito in seduta plenaria in data 15 marzo 2022 [si è espresso](#) sulla bozza di decreto ministeriale recante "Disposizioni concernenti il concorso per titoli ed esami abilitante per l'accesso ai ruoli del personale docente relativi all'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola primaria, di cui all'articolo 1, commi 329 e seguenti, della legge 30 dicembre 2021, n. 234".

Il CSPI ha rilevato la coerenza del provvedimento rispetto alla norma contenuta nella legge di bilancio n. 234/2021, che ha introdotto, mediante la predisposizione di uno specifico concorso, la figura dell'insegnante di educazione motoria nella scuola primaria. Il parere, tuttavia, oltre al rapporto tra il provvedimento e la norma madre, ha

considerato le contraddizioni e le criticità che deriveranno dal decreto, soprattutto in relazione all'impianto normativo complessivo in cui si inseriscono gli ordinamenti della scuola primaria.

In particolare, il CSPI evidenzia l'assenza di riferimenti ai temi connessi all'inclusione scolastica e alla valutazione formativa recentemente reintrodotta dall'OM 4 dicembre 2020, n. 172, insieme alla mancata previsione dell'accertamento di conoscenze pedagogico-didattiche nella prova scritta, con una impostazione disciplinare, più vicina ai concorsi per la scuola secondaria di I e II grado.

Il CSPI rileva inoltre una inadeguatezza dei titoli d'accesso previsti dal nuovo concorso rispetto all'impianto pedagogico-educativo e metodologico della scuola primaria. Tale considerazione viene espressa sia rispetto al possesso dei 24 CFU/CFA, considerati dal punto di vista didattico un requisito "insufficiente e comunque evidentemente non comparabile rispetto all'approfondimento riservato a tali tematiche nel percorso universitario quinquennale di formazione dei docenti curricolari", sia rispetto ai corsi di laurea di Scienze Motorie e Sportive che consentono di accedere alle procedure concorsuali abilitanti, poiché non assicurano l'acquisizione di conoscenze e competenze metodologiche e didattiche per l'insegnamento nella scuola primaria.

Il parere argomenta con chiarezza che si corre, dunque, il concreto rischio che i docenti di educazione motoria non siano in grado di soddisfare i requisiti fissati dal DM 249 del 10 settembre 2010 per l'insegnamento nella scuola primari".

Oltre alle questioni di dettaglio relative al provvedimento, il CSPI evidenzia che sarebbe stato indispensabile prevedere la propedeutica revisione dell'insegnamento di educazione motoria nella scuola primaria ed eventualmente procedere alla modifica degli ordinamenti scolastici, in quanto il decreto in discussione avrà ricadute sul tempo scuola e sulla sua organizzazione didattica, proprio in conseguenza delle risorse professionali interessate e finirà per modificare gli assetti della scuola primaria e l'attuazione delle vigenti Indicazioni Nazionali.

Il parere rileva come le scelte effettuate dal legislatore (art. 1, c. 333 Legge 30 dicembre 2021, n. 234) produrranno una sensibile sottrazione di ore e di posti sull'assegnazione di organico a livello provinciale e regionale poiché è esplicitamente previsto l'insegnamento dell'educazione motoria con due ore aggiuntive ad invarianza di spesa, senza contare che tale aumento del tempo scuola produce l'eventuale attivazione di mense, trasporti, ecc. con la complessità del coinvolgimento degli Enti Locali, in una situazione nazionale variegata che vede una nota carenza di spazi adeguati, strutture e risorse.

Significativo il passaggio del parere che richiama al rischio concreto che la disciplinarizzazione introdotta produca l'interruzione di un percorso culturale, educativo e professionale nella scuola primaria:

"Questo segmento del sistema di istruzione si caratterizza per l'alto valore formativo e il suo elevato livello pedagogico e didattico e negli ultimi trent'anni, anche grazie al contributo accademico e scientifico e alle innovazioni ordinamentali, ha prodotto una importante elaborazione teorica e significative prassi quotidiane nelle scuole.

Le previsioni di cui all'articolo 1, commi 329 e seguenti, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, rischiano di indebolire l'impianto formativo della scuola primaria, basato su una visione globale del bambino e dei suoi processi di sviluppo e attuato attraverso una didattica interdisciplinare."

Il parere è stato approvato a maggioranza con tre voti astenuti.

Parte il Piano di formazione per DSGA neoassunti, DSGA e amministrativi: dal 4 aprile si avvia il percorso formativo

Positivo l'avvio di attività formative per le segreterie. Adesso il Ministero avvii con la massima urgenza un piano di formazione per tutto il personale ATA



Dopo due incontri tra il Ministero e le Organizzazioni sindacali, il Piano di formazione per i DSGA neoassunti nell'a.s. 2021/2022 e per i DSGA e Assistenti amministrativi, è stato trasmesso, con [nota prot. n. 10265 del 15 marzo 2022](#), ai Direttori degli Uffici Scolastici Regionali e pubblicato sul sito del Ministero.

Sarà convocata una conferenza di servizio per illustrare i contenuti del Piano con i referenti della formazione degli USR e con

le 18 scuole polo.

Le attività saranno realizzate in tutte le regioni – a partire dal 4 aprile fino al 30 settembre 2022 - con priorità nei confronti dei 631 DSGA neoassunti, ma potrà essere coinvolto tutto il settore amministrativo (DSGA, Facenti funzione ed Assistenti amministrativi).

Sarà compito degli USR definire gli aspetti organizzativi e i destinatari delle iniziative di formazione che saranno affidate in gestione a 18 scuole polo per la formazione.

Le risorse, messe a disposizione per la formazione, ammontano complessivamente a 386.696 euro e saranno assegnate alle scuole polo, sulla base di una tabella di ripartizione che tiene conto del numero dei DSGA neoassunti.

Al fine di consentire di avviare la formazione per il restante personale anche alle regioni, che non hanno un numero significativo di DSGA neo immessi in ruolo, sarà assegnato un contributo base di 5.000 euro.

Come FLC CGIL siamo soddisfatti di questo Piano di formazione, di cui la scuola ha fortemente bisogno e dell'accoglimento dei miglioramenti che abbiamo richiesto.

In particolare, è per noi importante aver escluso dai contenuti della formazione l'utilizzo della piattaforma Passweb dell'INPS. Ciò a conferma che sulle scuole non può essere scaricata la responsabilità del completamento delle certificazioni dei servizi del personale in cessazione.

Il Piano non fa esplicito riferimento, come da noi richiesto, al compenso da riconoscere per le attività di tutoraggio svolte dai DSGA nei confronti dei colleghi neo assunti, anche se il Ministero si è impegnato a farne esplicito riferimento durante la conferenza di servizio che terrà con gli Uffici Scolastici Regionali.

Ora è necessario che il Ministero dia seguito alla richiesta, fatta dalla FLC CGIL, di reperire ulteriori risorse da destinare ad un piano di formazione permanente che coinvolga tutto il personale ATA.

Concorso straordinario-bis: informativa del Ministero dell'Istruzione sul regolamento

Prevista solo prova orale senza voto minimo. Le prove si svolgeranno entro il 15 giugno



Il Ministero dell'Istruzione ha fornito l'informativa sulla bozza di decreto ministeriale che regolerà il nuovo concorso straordinario della scuola secondaria che si svolgerà entro il 15 giugno 2022.

Riportiamo di seguito i principali contenuti del regolamento concorsuale.

Riferimenti normativi

Articolo 59, comma 9-bis, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, come sostituito dall'articolo 5, comma 3-quinquies, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15

Posti per i quali il concorso è bandito

Quelli residuati dalle immissioni in ruolo dell'a.s. 2021/2022, effettuate ai sensi dei commi 1, 2, 3, 4 dell'articolo 59 del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, al netto dei posti destinati al concorso ordinario (DD n. 499 del 21 aprile 2020). Attualmente non abbiamo le tabelle, ma dal Ministero hanno parlato di circa 14 mila posti

Articolazione del concorso

È indetto su base regionale e articolato per le classi di concorso dei posti comuni della scuola secondaria di primo e secondo grado.

Requisiti richiesti:

- titolo di accesso alla specifica classe di concorso, ovvero analogo titolo conseguito all'estero e riconosciuto in Italia ai sensi della normativa vigente, oppure abilitazione specifica;
- non essere stati individuati quali destinatari di contratto a tempo determinato, finalizzato all'immissione in ruolo, ai sensi del comma 4 art. 59 DL 73/2021;

- avere svolto, a decorrere dal 2017/2018 ed entro il termine di presentazione delle istanze di partecipazione, un servizio nelle istituzioni scolastiche statali di almeno tre anni anche non consecutivi, valutati ai sensi dell'articolo 11, comma 14, della legge 3 maggio 1999, n. 124. Il servizio svolto su posto di sostegno in assenza di specializzazione è considerato valido ai fini della partecipazione alla procedura straordinaria per la classe di concorso prescelta, fermo restando quanto previsto dal punto successivo;
- avere svolto almeno un anno di servizio dei tre nella specifica classe di concorso per la quale si concorre.

Prova disciplinare

Consiste in una prova orale finalizzata all'accertamento della preparazione del candidato secondo quanto previsto dall'Allegato A e valuta la padronanza delle discipline. La prova ha una durata massima di 30 minuti

La prova valuta anche la capacità di comprensione e conversazione in lingua inglese almeno al livello B2 del QCER per le lingue ad eccezione dei candidati per le classi di concorso A-24, A-25 e B-02 per la lingua inglese.

Per le classi di concorso A-24, A-25 e B-02 la prova è condotta nella lingua straniera oggetto di insegnamento.

Tracce della prova orale: sono predisposte da ciascuna commissione. Le commissioni le predispongono in numero pari a tre volte quello dei candidati calendarizzati nella singola sessione. Ciascun candidato estrae la traccia, su cui svolgere la prova, all'atto dell'effettuazione della prova medesima. Le tracce estratte non sono utilizzabili per i successivi sorteggi

Valutazione della prova

La commissione assegna alla prova disciplinare un punteggio massimo complessivo di 100 punti, sulla base dei quadri di riferimento per la valutazione della prova orale preventivamente predisposti. Non è prevista una soglia minima di voto per superare la prova.

Valutazione dei titoli

La commissione assegna ai titoli accademici, scientifici e professionali un punteggio massimo complessivo di 50 punti.

Percorso di formazione per i vincitori

I docenti collocati in posizione utile sono assunti a tempo determinato nell'anno scolastico 2022/2023 e partecipano, con oneri a proprio carico, a un percorso di formazione che ne integra le competenze professionali

Nel corso della durata del contratto a tempo determinato i candidati svolgono altresì il percorso annuale di formazione iniziale e prova di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59

Assunzione a tempo indeterminato

Avviene a seguito del superamento della prova che conclude il percorso di formazione, nonché del superamento del percorso annuale di formazione e di prova, il docente è assunto a tempo indeterminato e confermato in ruolo, con decorrenza giuridica ed economica dal 1° settembre 2023.

Le nostre richieste

Abbiamo innanzi tutto rilevato come escludere i docenti coinvolti nelle assunzioni da GPS 1 fascia, sebbene sia una scelta espressa chiaramente dal legislatore, rischia di creare una discriminazione. Per cui noi non siamo d'accordo.

Una richiesta rivolta all'amministrazione è stata quella di avere al più presto la tabella dei posti messi a bando.

Abbiamo chiesto con molta determinazione di consentire ai candidati di estrarre la traccia 24 ore prima, come del resto è previsto anche nel concorso ordinario

A tutela dei precari è stato chiesto di valorizzare molto il servizio in termini di punteggio, visto che si tratta di un concorso pensato per chi ha almeno 3 anni di servizio

Infine abbiamo chiesto di inserire nelle graduatorie tutti i candidati, ognuno con il punteggio raggiunto. Questo perché la legge non prevede espressamente che le graduatorie comprendano solo i vincitori.

Nei prossimi giorni daremo altri aggiornamenti sull'esito di queste richieste e del confronto con l'amministrazione.

Aggiornamento delle GPS, prime anticipazioni: confermato che le domande saranno nella primavera 2022

Sarà un'ordinanza ministeriale a regolarne il funzionamento e non il nuovo Regolamento. La scadenza rimane biennale, come chiesto dalla FLC. Ci batteremo per l'inserimento in 2 fascia dei corsisti in Scienze della Formazione Primaria



Il Senato, nell'ambito dei lavori relativi alla conversione del decreto "sostegni ter", il DL n. 4 del 27 gennaio 2022, ha approvato nei lavori di Commissione un emendamento relativo all'aggiornamento delle Graduatorie Provinciali delle Supplenze (GPS).

Viene confermato l'appuntamento per l'aggiornamento di questa primavera 2022, ed è [scongiurato il rischio di un rinvio](#) che si era paventato a gennaio.

Come [da noi richiesto](#), in occasione del confronto sul nuovo Regolamento, le graduatorie saranno aggiornate, e le domande potrebbero partire già nella

seconda metà di aprile.

L'emendamento formulato nelle Commissioni prevede un aggiornamento biennale, una richiesta da noi sostenuta sin dall'inizio con il Ministero.

Inoltre non sarà il nuovo Regolamento a governare l'aggiornamento, ma una o più ordinanze ministeriali.

Questa scelta apre quindi alla possibilità di preservare la seconda fascia GPS primaria e infanzia, con l'inserimento dei corsisti dei Scienze della Formazione Primaria dal 3 anno in poi. Un tema su cui noi continueremo a impegnarci per portare avanti questa richiesta con l'amministrazione, poiché è grave lasciare alle MAD (quindi alla mancanza di regole e trasparenza) un pezzo così rilevante della gestione delle supplenze della scuola.